

Panium - Numero Ventuno

Il movimento verso la legge domenicale nel paese glorioso

Jeff Pippenger

2026-03-05

La storia dal versetto sedici fino al ventidue di Daniele undici inizia e termina con una tipificazione della legge domenicale. Il fatto che l'inizio e la fine della linea siano gli stessi identifica la firma di Cristo, quale Alfa e Omega. Profeticamente, ciò richiede che il versetto sedici sia allineato con il versetto ventidue. Quando questo viene fatto, la storia del paese glorioso, come rappresentata dalla linea dei Maccabei, viene spostata nella storia dei versetti dal dieci al quindici.

I Maccabei

La rivolta dei Maccabei rappresenta i ventidue anni che ebbero inizio nel 1776 e terminarono quando gli Stati Uniti divennero il sesto regno della profezia biblica nel 1798. Ciò identifica il numero ventidue come una storia direttamente collegata al tempo della fine nel 1798, che è il punto in cui ha inizio il versetto quaranta di Daniele undici.

È importante individuare la relazione del numero ventidue con il 1798. La rivolta dei Maccabei, nel prefigurare la rivoluzione americana, allinea entrambe le rivoluzioni del paese glorioso (letterale e spirituale) come rivoluzioni che respinsero sia l'arte di governo dei Seleucidi e dei re europei, sia l'ingerenza ecclesiastica della Grecia e di Roma. In entrambe le testimonianze storiche, la Grecia e Roma rappresentavano il re del nord.

La linea dei Maccabei è rappresentata nel versetto ventitré, ma rappresenta una storia che ebbe inizio 33 anni dopo Panio del versetto quindici, e poco più di cento anni prima di Pompeo nel versetto sedici. La linea termina nel giudizio della croce, un giudizio che si estese fino al 70 d.C., sebbene quel periodo di giudizio sia identificato nel versetto ventidue semplicemente come la croce. Profeticamente, la linea maccabaica, che rappresenta il paese glorioso dal 1776, poi il 1798 con la dinastia asmonea e quindi la dinastia erodiana fino alla croce e al 70 d.C., termina al versetto ventidue e comincia con ventidue anni dal 1776 fino al 1798. I ventidue anni dal 1776 al 1798 tipificano anche i ventidue anni dall'11/9 fino al 2023, che furono tipificati come ventidue giorni in Daniele dieci. La linea maccabaica inizia e termina con «ventidue».

Quattro Sovrani Romani

I versetti dal sedici al ventidue identificano direttamente quattro governanti romani e rappresentano un'altra linea all'interno dei versetti. La linea maccabaica è allineata sulla base del principio di «ripetizione e ampliamento», e la linea romana è rappresentata direttamente nei versetti. Pompeo conquistò i primi due di tre ostacoli, mentre Roma ascendeva al trono come quarto regno della profezia biblica nella battaglia di Azio nel 31 a.C. A lui seguirono Giulio Cesare, Cesare Augusto e Cesare Tiberio. Pompeo era un generale, e gli ultimi tre simboli sono collegati tra loro in qualità di imperatori.

L'ultimo dei quattro governanti muore nel versetto ventidue, dove Cristo fu crocifisso; pertanto, dobbiamo ricondurre l'ultimo dei quattro governanti di Roma alla legge domenicale del versetto sedici. Quando lo facciamo, Pompeo rappresenterebbe il primo di quattro indicatori profetici, in cui il quarto e ultimo indicatore profetico si allinea con la legge domenicale del versetto sedici. Il versetto sedici sarebbe rappresentato da Tiberio Cesare, e la battaglia di Panio del versetto quindici sarebbe rappresentata da Augusto Cesare; la battaglia di Rafia nel versetto undici sarebbe Giulio Cesare, segnando così il generale Pompeo come il versetto dieci e il 1989.

Questo indica che la «storia nascosta» del versetto quaranta di Daniele undici, la storia che va dal crollo dell'Unione Sovietica nel 1989 fino alla legge domenicale del versetto quarantuno, è rappresentata da tre linee profetiche che si trovano nella storia rappresentata dai versetti da dieci a ventitré. I Maccabei, i governanti romani e le tre battaglie dei poteri per procura di Roma.

Questa è la terza volta che vengo da voi. Ogni parola sarà confermata sulla deposizione di due o tre testimoni. 2 Corinzi 13:1.

Tre guerre per procura

Il versetto dieci segna la fine della quarta guerra siriana, avvenuta dal 219 al 217 a.C., quando Antioco III Magno (il Grande) si riorganizzò in vista della battaglia del versetto undici, che fu la battaglia di Rafia, la quale sarebbe stata rappresentata da Giulio Cesare. Il versetto dieci identifica il crollo dell'Unione Sovietica nel 1989 come rappresentato nel versetto quaranta, e Pompeo si allinea con quella storia. Il versetto sedici rappresenta la conquista della gloriosa terra di Giuda, prefigurando la legge domenicale negli Stati Uniti, ma Pompeo si allinea anche con il 1989, e nel 1989 la Roma moderna conquistò il suo primo ostacolo, ma così facendo conquistò simultaneamente, in senso spirituale, l'America protestante quando sedusse Ronald Reagan a formare un'alleanza segreta con la gloriosa terra. Un'alleanza con la prostituta di Roma da parte di un re rappresenta fornicazione spirituale.

Il 1989 fu il momento in cui la meretrice di Roma comincia a uscire dai suoi settant'anni per fornicare con tutti i re della terra. Il primo re sono gli Stati Uniti nel 1989, poiché gli Stati Uniti sono anche rappresentati da Acab, che era sposato con Izebel, la quale è la meretrice di Tiro in Isaia ventitré.

E avverrà in quel giorno che Tiro sarà dimenticata per settant'anni, secondo i giorni di un re; alla fine di settant'anni Tiro canterà come una prostituta. Prendi una cetra, va' attorno per la città, o prostituta che sei stata dimenticata; fa' dolce melodia, canta molte canzoni, affinché tu sia ricordata. E avverrà, alla fine di settant'anni, che il Signore visiterà Tiro, ed essa tornerà al suo guadagno di prostituzione e si prostituirà con tutti i regni del mondo sulla faccia della terra. Isaia 23:15–17.

La prostituta fu dimenticata al «tempo della fine» nel 1798, quando ricevette la sua ferita mortale, come rappresentato nel versetto quaranta di Daniele undici. Al «tempo della fine» nel 1989, ella inizia il periodo della guarigione della sua ferita mortale, commettendo fornicazione con il regno che sarà il primo a imporre il marchio della sua autorità. Quel regno era rappresentato da Acab e

dalla Francia, che pose il papato sul trono della terra nel 538 e fu il regno principale a sostenere l'ascesa del potere papale. Per questa ragione, essi sono designati come «il primogenito della Chiesa cattolica», così come «la figlia maggiore della Chiesa cattolica». La Francia e Acab attestano entrambi il ruolo degli Stati Uniti dal 1989 fino alla legge domenicale.

In Isaia ventitré, la prostituta di Tiro, che è anche la prostituta di Apocalisse diciassette, sulla cui fronte è scritto Babilonia la grande. Essa è «dimenticata» per la storia degli Stati Uniti, a partire dal 1798, quando il papato cessò di essere il quinto regno della profezia biblica, la bestia che sale dal mare di Apocalisse tredici. Allora gli Stati Uniti cominciarono il loro ruolo come sesto regno della profezia biblica, quale bestia che sale dalla terra di Apocalisse tredici. In definitiva gli Stati Uniti diventano il principale re dei dieci re di Apocalisse diciassette. La storia simbolica di un periodo di «settanta anni», i «giorni di un re», rappresenta i settanta anni in cui Babilonia governò come primo regno della profezia biblica. Questo prefigura la storia degli Stati Uniti dal 1798 fino alla legge domenicale, dove la linea esterna della storia americana è rappresentata dal corno repubblicano e la linea interna è rappresentata dal corno protestante. Queste due corna, che rappresentano il cuore della Costituzione che provvede a una separazione tra governo civile e governo ecclesiastico, sono il soggetto del futuro dell'America.

Settanta anni sono segnati affinché la prostituta di Tiro sia dimenticata; poi, dal tempo della fine nel 1989 fino alla legge domenicale, essa comincia a cantare. Essa iniziò con un'alleanza segreta, quando conquistò la religione dell'America protestante e fece crollare la struttura politica del re del sud con il collasso dell'Unione Sovietica. Un periodo di settanta anni che si conclude in una storia nella quale Antioco il Grande si trova nel mezzo di un periodo di diciassette anni diviso in dieci e sette, che, moltiplicati, danno “settanta”. All'inizio dei duecentocinquanta anni esterni che terminarono fra Rafia e Panio, la profezia temporale interna di duemilatrecento anni comincia con “settanta” settimane decretate sul popolo di Daniele. Alla fine di quelle settanta settimane, nel 34 d.C., l'antico Israele fu per sempre ripudiato da Dio quale Suo popolo eletto del patto, e Dio era allora entrato in matrimonio con la Sua sposa cristiana e si stava allora rivolgendo ai Gentili.

207 a.C. Antioco si trova nel mezzo dei «settanta», identificando la conclusione dello status di nazione favorita del suo regno come la «terra gloriosa» dove Egli scelse di suscitare l'Israele moderno. La fine degli Stati Uniti come sesto regno alla legge domenicale è la fine dei «settanta anni» di Isaia. La linea di duecentocinquanta anni di Antioco identifica la chiusura del tempo di grazia per il corno repubblicano degli Stati Uniti, immediatamente prima della legge domenicale del versetto sedici. I duemilatrecento anni che terminarono quando il giudizio ebbe inizio il 22 ottobre 1844 sono un tipo di quando il giudizio si chiude alla legge domenicale. I duemilatrecento anni cominciano con settanta settimane che identificano la fine dell'Israele letterale come popolo eletto di Dio. La fine dell'intero periodo di duemilatrecento anni si conclude con il movimento protestante che giunge al termine, mentre il movimento avventista prosegue fino alla legge domenicale. Quando la porta chiusa del 1844 si ripeterà, le porte si chiuderanno sul corno repubblicano, sul corno protestante e sulla bestia governativa.

Per Antioco, collocarsi tra il periodo di dieci e quello di sette significa trovarsi alla fine del suo tempo di prova. Il tempo di grazia si chiude per il governo degli Stati Uniti, che è la bestia della

terra, alla legge domenicale; ma il tempo di prova del corno repubblicano si chiude prima della legge domenicale.

Gesù gli disse: «Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette». Matteo 18:22.

L'espressione «settanta volte sette» è l'unico passo della Bibbia in cui i numeri sono espressi con un multiplo in questa forma. «Settanta volte sette» sono i quattrocentonovanta anni che furono «determinati» per il popolo di Daniele. Sono le settanta settimane che danno inizio ai duemilatrecento e, alla fine dei duecentocinquanta anni dal medesimo punto di partenza, Antioco giunge in mezzo al dieci e al sette. Antioco il Grande vi prende quindi la sua posizione negli ultimi atti della sua vicenda nel sacro dramma del gran conflitto.

La porta chiusa del 1844 rappresenta la porta chiusa della legge domenicale, e prima della legge domenicale del versetto sedici un periodo di sette anni inizia con Antioco che segna la fine del suo regno, e poi il suo regno termina alla conclusione dei sette anni. Il periodo di sette anni rappresenta il tempo di prova dell'immagine della bestia, e il periodo inizia alla prima legge domenicale del 321. Prima della prima legge domenicale, che prefigura l'ultima legge domenicale, vi è un periodo di dieci anni che comincia con un editto. All'«editto» del 313 inizia la prova rappresentata da dieci anni, poi Antioco promulga la prima legge domenicale e il tempo di grazia del corno repubblicano termina. Alla fine dei sette anni giungono Panio e la legge domenicale, producendo la divisione d'oriente e d'occidente nell'anno 330.

Pompeo

Pompeo conquistò il paese glorioso nel versetto sedici, ma nel periodo di due anni dal 65 al 63 a.C., Pompeo, in adempimento di Daniele otto e versetto nove, conquistò in realtà «l'oriente» e il «[paese] glorioso», prefigurando la duplice conquista nel versetto quaranta e nel 1989.

Il terzo ostacolo per la Roma pagana sarebbe stato compiuto da Augusto Cesare, noto per aver formato il primo Triumvirato romano ufficiale, che rappresenta la prima unione ufficiale triplice in Roma. È al terzo waymark dei capi romani che l'unione triplice viene ufficialmente segnata nella storia di Roma. È alla legge domenicale del versetto sedici che viene stabilita l'unione triplice del dragone, della bestia e del falso profeta, e quindi l'uccello della malvagità viene ricondotto al suo posto in Sinar, come esposto da Zaccaria.

Augusto Cesare costituì il primo Triumvirato romano ufficiale, ma dagli storici è chiamato il Secondo Triumvirato, poiché anche Giulio Cesare costituì un Triumvirato, che però non era un Triumvirato ufficiale del governo romano. Il rapporto tra Giulio e Augusto Cesare come simboli dell'unione triplice del dragone, della bestia e del falso profeta in connessione con l'imminente legge domenicale, è prefigurato da Giulio all'inizio del movimento volto a imporre la legislazione domenicale e da Augusto alla sua conclusione. Il rapporto profetico è rappresentato anche dall'assedio di Cestio nel 67, al quale fece poi seguito l'assedio di Tito. Giulio è Cestio e Augusto è Tito. Giulio e Augusto rappresentano l'unione triplice, e Cestio e Tito rappresentano un assedio.

Il periodo in cui il movimento per una legge domenicale inizia profeticamente nel 313, coincide con l'Editto di Milano. Poi, nel 321, al punto medio del periodo di diciassette anni, arriva la prima legge domenicale. Il terzo passo della divisione del regno in oriente e occidente, che rappresenta la divisione negli Stati Uniti tra coloro che ricevono e coloro che non ricevono il marchio della bestia o il sigillo di Dio, fu il 330. Vi è una serie di leggi domenicali che conduce a una legge domenicale, e il 321 rappresenta la prima legge domenicale, che conduce all'ultima legge domenicale del 330.

A differenza dei duecentocinquanta anni di Antioco, i duecentocinquanta anni di Nerone identificano un periodo di otto anni, il punto mediano della prima legge domenicale, e poi nove anni. Riga su riga, Antioco e Nerone identificano due periodi che sono rappresentati da tre indicatori profetici. In entrambe le linee il primo e l'ultimo indicatore profetico sono gli stessi: un editto all'inizio, segnato da un matrimonio che si concluse con un divorzio, e una battaglia tra il re del nord e il re del sud all'inizio e alla fine. La prima legge domenicale del 321, nel mezzo, deve essere il punto in cui si trova Antioco. Egli si trova alla conclusione di un processo di prova rappresentato da dieci anni, e il processo di prova manifesta Antioco come l'ottavo che è dei sette, mentre forma un'immagine della bestia che è l'ottavo che è dei sette. Nello stesso tempo i centoquarantaquattromila attraversano un processo di prova e si trasformano dalla settima chiesa, Laodicea, all'ottava, la chiesa di Filadelfia.

Alla prima legge domenicale l'erezione dell'immagine ha inizio e si conclude con la legge domenicale di Apocalisse tredici, versetto undici, un versetto che mette in contrasto l'inizio degli Stati Uniti come un agnello con la loro fine come un dragone. Il tredici è il simbolo della ribellione, e il simbolo della ribellione nel contesto del versetto undici, e degli Stati Uniti che parlano come un dragone, è il marchio della bestia; mentre il simbolo di coloro che hanno il suggello di Dio è il numero undici. Apocalisse 13:11 identifica la separazione tra coloro che ricevono il marchio della bestia e coloro che ricevono il suggello di Dio alla legge domenicale, quando gli Stati Uniti parlano come un dragone.

Il tempo di prova dell'immagine della bestia presenta segni specifici che ne contrassegnano l'arrivo, mentre al tempo stesso ne prefigurano la fine. Da Noè fino alla festa delle trombe, Dio non cambia mai: Egli annuncia sempre in anticipo un periodo di prova prima del suo arrivo. I Suoi annunci si trovano nella Sua parola profetica. La maggior parte degli avventisti (suppongo) non sa che nella distruzione di Gerusalemme vi furono due assedi, né che il giorno della distruzione finale fu lo stesso identico giorno dell'anno in cui Nabucodonosor distrusse per la prima volta Gerusalemme e il tempio — il tempo alfa. Potrebbero anche non essere consapevoli che gli assedi ebbero inizio in occasione di feste sacre e terminarono in una festa sacra, o che il periodo dell'assedio fu di tre anni e mezzo. Se non conoscono questi fatti, allora sembra improbabile che riescano a vedere che Giulio Cesare segna l'inizio del tempo di prova dell'immagine della bestia nella sua rappresentazione più perfetta. Per "rappresentazione più perfetta" intendo il suo adempimento finale.

Il medesimo periodo è rappresentato dal 1888 fino alla legge domenicale, e poi di nuovo dall'11 settembre fino alla legge domenicale, ma il perfetto adempimento del periodo profetico dell'erezione dell'immagine della bestia, rappresentato da Costantino il Grande nel periodo dal 313

al 330, ha inizio nella presidenza dell'ottavo presidente a partire dal tempo della fine nel 1989.

Dalla prima legge domenicale il periodo di prova riguardante il Sabato e la domenica si dispiega in un periodo rappresentato dai sette anni di Antioco. I sette anni della linea di Antioco moltiplicati per i nove anni della linea di Nerone danno sessantatré, e nel 63 a.C. Pompeo conquistò il paese glorioso in adempimento del versetto sedici di Daniele undici. Alla legge domenicale nove re riconosceranno gli Stati Uniti come il re preminente di dieci re che accettano di dare il loro regno alla prostituta di Tiro, la quale quindi commetterà fornicazione con tutti i re della terra.

In armonia con la struttura profetica della parabola delle dieci vergini, il matrimonio della bestia e del falso profeta fu compiuto nel 1989, ma alla legge domenicale il matrimonio è consumato. Un frattale di quella storia è il periodo del giudizio dei viventi, che ebbe inizio nel 2001, l'11 settembre. Da quel momento fino alla legge domenicale, il tempo di prova dell'immagine della bestia, che è anche il tempo della suggellatura dei centoquarantaquattromila, il giudizio si compie sul popolo del patto di Dio e sul paese in cui essi hanno risieduto in adempimento della profezia del patto di Abraamo. In quel periodo la chiesa laodicea avventista del settimo giorno è giudicata, e poi sono giudicati coloro che professano di essere vergini. Così, il corno protestante è giudicato, ed è giudicato durante il periodo in cui dapprima il partito Democratico del corno repubblicano fu giudicato fino al 2024, quando ora ha luogo il giudizio dei Repubblicani del corno repubblicano. Il governo costituzionale è la bestia che porta i due corni ed è giudicato alla legge domenicale.

Dal 1989 fino alla legge domenicale, è rappresentato in un frattale dall'11 settembre fino alla legge domenicale, ma il perfetto adempimento dell'innalzamento dell'immagine della bestia si ha nell'ottavo presidente che è dei sette. I diciassette anni di Nerone sono un frattale della storia dall'11 settembre fino alla legge domenicale. I diciassette anni di Antioco sono la stessa cosa. Il matrimonio di Reagan e dell'alleanza segreta si consuma con un'alleanza aperta nel mandato dell'ottavo presidente. Il primo dei matrimoni dell'alfa e dell'omega fu simboleggiato dal Patriot Act nel 2001, quando la legge inglese fu cambiata in legge romana. Il matrimonio dell'editto di Milano segna l'inizio del perfetto adempimento dell'innalzamento dell'immagine della bestia. La sua struttura si basa sulla struttura del matrimonio delle dieci vergini, e rappresenta il matrimonio contraffatto che si verifica durante il vero matrimonio.

Il tempo di prova dell'immagine della bestia rappresenta la «prova» che dobbiamo superare prima di essere «suggellati». La casa di Dio viene giudicata per prima e poi, alla legge domenicale, vengono giudicati coloro che sono fuori della casa di Dio. Il periodo del giudizio finale sia nella casa di Dio sia poi nella grande moltitudine comincia con la prima legge domenicale. Vi sarà una prima legge domenicale negli Stati Uniti che segnerà l'inizio dell'adempimento perfetto e finale del periodo di prova dell'immagine della bestia, il quale in seguito termina con la legge domenicale che adempie Apocalisse 13:11. Quella legge domenicale è l'ultima legge domenicale nel paese glorioso. L'ultima legge domenicale nel paese glorioso è la prima legge domenicale nel mondo, che segna il tempo di prova dell'immagine della bestia per il mondo. Il tempo di prova del mondo comincia con la legge domenicale negli Stati Uniti nel versetto undici del capitolo tredici. Quando gli Stati Uniti «parlano» come un dragone alla legge domenicale di prossima venuta, i versetti dodici e seguenti del capitolo rappresentano il tempo di prova mondiale dell'immagine della bestia.

Per questa ragione, è importante riconoscere la profezia dei duecentocinquanta anni di Nerone, che si conclude con i diciassette anni che iniziano con l'editto del 313, seguiti dalla prima legge domenicale nel 321, quindi dalla divisione d'oriente e d'occidente nel 330. I tre passi della linea di Nerone riguardano la persecuzione, essendo Nerone il simbolo della persecuzione e il periodo di 250 anni rappresentando la chiesa di Smirne, che terminò nel 313, quando giunse la chiesa del compromesso. Il terzo passo segna la fine di un regno, perciò, quando viene applicato agli Stati Uniti, rappresenta la legge domenicale e la transizione dal sesto regno al settimo e all'ottavo regno. Quando viene applicato al mondo, il terzo waymark è la chiusura del tempo di grazia umano, che fu tipificata dalla chiusura del tempo di grazia per gli Stati Uniti all'inizio del periodo di prova del mondo riguardo all'immagine della bestia.

Per questo Augusto Cesare, il terzo dei quattro governanti romani che conducono alla legge domenicale, rappresentata dalla croce, come esposto nel versetto ventidue, può rappresentare la croce, benché debba essere seguito da Tiberio, il quale pure rappresenta la croce. Il periodo di prova dell'immagine della bestia è una prova duplice che mette prima alla prova la terra e poi il mare. La terra sono gli Stati Uniti e il mare è il mondo.

La prova dell'immagine della bestia produce un raddoppiamento dei segni; in cui l'alfa del secondo periodo è anche l'omega del primo periodo. Il 321 fu la prima legge domenicale della storia profetica, e nei diciassette anni che identificano il tempo di prova dell'immagine della bestia, il 321 è la prima legge domenicale negli Stati Uniti che conduce alla legge domenicale omega del tempo di prova dell'immagine della bestia nel paese glorioso. Tuttavia, il 321 è anche la prima legge domenicale per il mondo; pertanto, l'anno 321 segna il mezzo sia dell'inizio sia della fine del tempo di prova dell'immagine della bestia. Il 313 è l'inizio, e l'inizio è un editto, che simboleggia la legge domenicale. I diciassette anni di Nerone identificano un periodo di leggi domenicali in progressiva intensificazione fino alla chiusura del tempo di prova dell'umanità.

L'editto prefigura la prima legge domenicale che conduce alla chiusura del tempo di grazia. Pompeo prese Giuda al versetto sedici, prefigurando la legge domenicale, e Giulio Cesare formò il primo triumvirato; benché fosse un'unione triplice non ufficiale, gli storici lo considerano comunque il primo. La prefigurazione, da parte di Giulio Cesare, dell'unione triplice della legge domenicale prefigurava il triumvirato ufficiale di Cesare Augusto, al quale seguì Tiberio alla croce. Tutti e quattro i governanti romani prefigurano la legge domenicale, così come i tre passaggi dei diciassette anni di Nerone.

Pompeo si allinea con il 1989; Giulio si allinea con il versetto undici; Augusto si allinea con il versetto quindici e Tiberio con il versetto sedici. La narrazione di Giulio nei versetti include la sua incursione in Egitto e Cleopatra. La storia viene ripetuta da Marco Antonio. Marco Antonio era il principale generale di Giulio Cesare al tempo in cui Giulio fu assassinato con ventitré coltellate. Ventitré rappresenta la legge domenicale, e la morte di Giulio per 23 ferite è un regno che termina alla legge domenicale. Marco Antonio, Augusto Cesare e Marco Lepido formarono poi il primo Triumvirato ufficiale per vendicare la sua morte. Uno di quei tre poteri, Marco Antonio, avrebbe ripetuto l'incontro di Giulio con l'Egitto e con Cleopatra.

Che si tratti di Giulio o di Marco Antonio, entrambi sono simboli di Roma, e Cleopatra era un simbolo dell'Egitto e della Grecia. Ella rappresentava la dominazione greca in Egitto, entrambi simboli del dragone, mentre Giulio e Marco Antonio sono simboli della bestia. In quanto donna nella relazione, Cleopatra era la chiesa, facendo di Giulio e di Marco Antonio lo stato. Cleopatra rappresenta una donna che è separata due volte dai suoi amanti romani di stirpe regale: prima nel 1798 e poi alla chiusura del tempo di grazia, quando giunge alla sua fine senza che alcuno la soccorra. La sua rovina finale avviene nella battaglia di Azio nel 31 a.C. Il vincitore nella battaglia di Azio fu Augusto Cesare; così vediamo che Pompeo morì in Egitto, Giulio ebbe un incontro con Cleopatra in Egitto, il che fu raddoppiato nella storia di Marco Antonio, e poi Augusto Cesare pone fine a quella relazione ad Azio. Azio identifica la legge domenicale, poiché è nella battaglia di Azio che fu rimosso il terzo ostacolo per Roma, e la Roma pagana imperiale cominciò a regnare per trecentosessanta anni, in adempimento di Daniele 11:24.

Pompeo rimosse i primi due ostacoli e Augusto il terzo.

E da uno di essi uscì un piccolo corno, che divenne straordinariamente grande verso il sud, verso l'oriente e verso il paese splendido. Daniele 8:9.

Pompeo è il 1989, il primo waymark di tre poteri politici che devono essere sopraffatti dalla Roma moderna mentre la sua ferita mortale viene guarita. L'Unione Sovietica, seguita dagli Stati Uniti e anche dalle Nazioni Unite nel versetto quarantuno di Daniele undici. La guerra del potere papale è politica e religiosa e, profeticamente, il potere religioso degli Stati Uniti fu conquistato quando si compì l'alleanza segreta tra Reagan e papa Giovanni Paolo II. L'obiettivo del papato comprende tre ostacoli politici e tre poteri religiosi. Nel 1989 uno dei tre poteri politici fu spazzato via; anche il Protestantismo, come termine effettivo che significa protestare contro Roma, fu spazzato via dal presidente degli Stati Uniti nella medesima storia. I tre poteri politici sono l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e le Nazioni Unite, e gli obiettivi religiosi sono il Protestantismo, insieme alle varie religioni del dragone, che sono tutte considerate spiritualismo. Le tre religioni che conducono il mondo ad Armageddon sono il Protestantismo apostata, il Cattolicesimo e lo spiritualismo; e le lotte interne del potere papale tra ideologia conservatrice e liberale all'interno della loro chiesa, insieme agli scismi del Cattolicesimo ortodosso, costituiscono un ostacolo religioso, e gli altri due ostacoli religiosi che il Cattolicesimo deve conquistare sono il Protestantismo apostata e lo spiritualismo. Il Protestantismo fu spazzato via nel 1989.

Se le lotte interne del cattolicesimo, così come rappresentate nelle varie profezie cattoliche derivate dai messaggi di Fatima, vengono separate dai suoi sforzi per superare le potenze religiose esterne alla propria religione, allora la sua vittoria alfa sul protestantesimo fu l'alleanza segreta di Reagan e la sua vittoria omega fu l'alleanza aperta del 2025. Le sue lotte con le chiese ortodosse sono parimenti raffigurate a partire da una vittoria iniziale nel 1989 fino alla vittoria finale a Panium.

Pompeo si allinea con il 1989, e le sue due vittorie sull'«oriente e il paese splendido», come Daniele le identifica al capitolo otto, versetto nove, rappresentano la vittoria spirituale e politica del papato sull'ex Unione Sovietica, e la concomitante vittoria spirituale sulla terra gloriosa del protestantesimo di professione. Giulio Cesare perderà a Rafia, come fece Antioco III, e come farà

Zelensky. Giulio è il soggetto dei versetti dal diciassette al diciannove, e poi Augusto Cesare si leva come l'esattore di tributi. Tiberio Cesare regna al tempo della croce, dunque Tiberio è la legge domenicale del versetto sedici.

Ciò allinea Augusto con Panium del versetto quindici, e la battaglia di Raphia del versetto undici con Giulio. La battaglia di Panium è la terza guerra mondiale che inizia appena prima della legge domenicale del versetto sedici, ma poi si trasforma nella battaglia di Azio. Panium fu la battaglia della terra (gli Stati Uniti) e Azio fu la battaglia del mare (il mondo). Augusto è rappresentato a Panium nella linea dei quattro governanti romani, ed egli fu il capo effettivo ad Azio. A Panium Antioco ebbe a che fare con l'Egitto, alleato con Roma, e ad Azio Augusto ebbe a che fare con l'Egitto (Cleopatra) alleato con Roma (Marco Antonio). Ciò significa che Pompeo rappresenta il versetto quaranta fino al 1989 e Tiberio rappresenta la legge domenicale del versetto quarantuno. Giulio Cesare giunse nel 2014, quando ebbe inizio la guerra ucraina, come prefigurato dalla battaglia di Raphia nel 217 a.C.

Ciò identifica che i versetti dal diciassette al ventidue iniziano nel 1989 e terminano alla legge domenicale, e costituiscono pertanto la storia che si allinea con la «storia nascosta» del versetto quaranta. Anche la linea profetica dei Maccabei si allinea con la medesima «storia nascosta». La linea dei governanti romani identifica la Roma moderna, la bestia di Apocalisse sedici, e la linea dei Maccabei descrive il paese glorioso, il falso profeta di Apocalisse sedici. La linea delle tre battaglie identifica la vittoria sul re del sud, il drago di Apocalisse sedici.

Quelle tre linee rappresentano le tre potenze che conducono il mondo ad Armageddon, ed esse sono rappresentate nel versetto quaranta come il re del sud, il dragone, il re del nord, la bestia, e i carri, i cavalieri e le navi sono il falso profeta. Le tre linee dal versetto dieci al ventitré rappresentano le tre potenze nella storia nascosta del versetto quaranta, che non sono né più né meno che un'illustrazione continua dei tre soggetti rappresentati nella storia aperta del versetto quaranta.

Versetto Uno

I versetti da uno a quattro identificano il «tempo della fine» nel 1989, nonché gli otto presidenti degli Stati Uniti a partire da quel punto iniziale, concludendo con l'ottavo e ultimo presidente, di gran lunga più ricco. Nel versetto quattro quel re diviene il re del mondo, come rappresentato da Alessandro Magno, dal re Acab, dai dieci re di Apocalisse diciassette, dalle dieci tribù del Salmo ottantatré e dalle dieci nazioni presentate come simbolo del mondo nel primissimo passo del patto di Dio con Abramo in Genesi 15:18–21.

I versetti da uno a quattro rappresentano la storia dal 1989 fino alla triplice unione alla legge domenicale nel versetto quarantuno, e pertanto si allineano con i quattro sovrani romani, con la linea dei Maccabei e con le tre battaglie dei versetti da dieci a quindici, che insieme costituiscono la storia nascosta del versetto quaranta.

I versetti dal cinque al nove espongono una linea profetica che rappresenta perfettamente la storia dal 538 al 1798 e fornisce la logica storica e profetica per comprendere il significato del tempo

della fine nel versetto quaranta. Tale logica spiega il versetto dieci come la ritorzione per la storia dei versetti dal cinque al nove e, così facendo, definisce la logica del 1989. Ciò significa che i versetti dall'uno al ventitré di Daniele undici rappresentano cinque linee profetiche che sono allineate con la storia nascosta del versetto quaranta. I primi quattro versetti riguardano Trump, l'ottavo re che è dei sette, il quale è destinato a essere il re di dieci re nel settimo regno di Apocalisse diciassette.

I versetti da cinque a dieci identificano la storia che conduce al 1798 e poi al 1989, che è la storia del versetto quaranta. I versetti da dieci a quindici identificano una storia di tre guerre per procura che hanno inizio nel 1989, la seconda delle quali inizia nel 2014; poi, nel 2015, si levò il presidente più ricco. Quel presidente più ricco fu ucciso nel 2020, e nel 2022 la guerra di Rafia si intensificò; quindi il presidente più ricco ritornò nel 2024, e nel 2025 furono entrambi insediati il capo della bestia e il capo dell'immagine della bestia.

Continueremo questi argomenti nel prossimo articolo.